

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2015 ORE 20,30

1) DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C. N. 18 DEL 29/04/2015, AVENTE AD OGGETTO: INTERROGAZIONE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI BIOGAS NEL COMUNE DI MANERBIO, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BONINSEGNA, APPARTENENTE AL GRUPPO DI MINORANZA "MANERBIO SIAMO NOI".

Presenti n. 13 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Olivetti, Pazzini, Viviani) – assenti n. 4 (Lorenzi, Migliorati, Ungaro, Zucchi) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 1° punto iscritto all'ordine del giorno. Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento del Consiglio Comunale, invita, quindi, il Consigliere Comunale Boninsegna, firmatario dell'interrogazione in oggetto, a leggere l'interrogazione stessa, prot. n. 7056 del 22/04/2015, che si allega alla delibera, inerente la richiesta di informazioni in merito alla realizzazione di un impianto di biogas nel Comune di Manerbio;

Il Consigliere Comunale di Minoranza Boninsegna, del Gruppo "Manerbio Siamo Noi", procede con la lettura dell'interrogazione da lui presentata;

Il Sindaco risponde all'interrogazione in oggetto, informando che al momento si è ancora in una fase iniziale e non ci sono documenti scritti. L'idea di realizzare un impianto di biogas è nata leggendo di una esperienza simile fatta dal Comune di Savigliano, ove è stato realizzato un impianto di biogas collegato ad altro impianto, che consente di abbattere gli inquinanti legati ai reflui animali e che ha permesso agli agricoltori che non disponevano di sufficienti superfici agricole per effettuare un adeguato spandimento dei liquami, di mettersi in regola con le disposizioni di legge. E' nato a tal fine un Consorzio, che vede il Comune di Savigliano come capofila. L'impianto realizzato usa prevalentemente reflui animali, più una miscela che comprende anche un 10-15% di biomassa. Dal punto di vista economico il Comune di Savigliano non ha avuto un grande ritorno, ha percepito infatti solo i diritti di superficie, essendo stato realizzato l'impianto su area di proprietà comunale. Però ha avuto numerosi altri risultati: una diminuzione dell'inquinamento della falda legato allo spandimento dei reflui zootecnici; la possibilità per gli agricoltori di mettersi in regola con le norme e di ridurre di circa un terzo le superfici di spandimento, con conseguente risparmio sugli affitti; una riduzione drastica degli sversamenti illeciti; la possibilità per gli agricoltori, a fronte del conferimento dei reflui, di avere un fertilizzante neutro. Il vantaggio per la comunità è legato alla riduzione degli odori e dell'inquinamento della falda. L'Azienda che ha realizzato l'investimento è una Multiutility del luogo, il cui Responsabile è stato contattato più volte dall'Amministrazione ed aveva anche partecipato all'assemblea pubblica tenutasi a Manerbio, alla quale erano stati invitati gli agricoltori ed altri imprenditori del settore agricolo. Tale Multiutility ha dato la propria disponibilità a realizzare il medesimo impianto anche sul territorio di Manerbio e, peraltro, a seguito degli articoli apparsi sulla stampa, anche altre aziende hanno manifestato il loro interessamento. Per quanto riguarda la collocazione sul territorio, sono state fatte solo ipotesi superficiali, in quanto è legata alla quantità di agricoltori che aderiranno al progetto e alla loro ubicazione (da studi fatti è risultato diseconomico trasportare i liquami oltre i 12 Km). Durante l'ultimo incontro, cui ha partecipato anche il Sindaco del Comune di Pontevico, si è ipotizzato di coinvolgere non solo gli agricoltori di Manerbio ma anche di altri Comuni, poichè bisogna raggiungere determinate quantità per rendere operativo l'impianto. Si sta sondando l'interesse degli agricoltori in tal senso. Se si riuscisse a realizzare l'impianto, il Comune non avrà un guadagno, se non in termini di impatto ambientale, tuttavia non dovrà sostenere

alcun costo e si metteranno gli agricoltori in condizione di avere un risparmio. Ritiene che l'iniziativa sia sostenibile e possa portare ad un buon risultato.

Il Consigliere Comunale Boninsegna eccepisce che sul mensile "La Pianura" è stato riportato che la fase progettuale è già conclusa e si aspetta solo la fase realizzativa;

Il Sindaco risponde che durante l'ultima riunione sono stati presentati due progetti, riferiti rispettivamente agli impianti del Comune di Savigliano e del Comune di Pontevico, con il solo scopo di dimostrare la fattibilità dell'intervento. Non c'è un progetto per il Comune di Manerbio.

Il Consigliere Comunale Boninsegna eccepisce che sul mensile "La Pianura" si riportava che sono stati fatti più incontri a Manerbio e a Pontevico;

Il Sindaco risponde che sono stati fatti due incontri, uno a Manerbio ed uno a Pontevico;

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta, depositata agli atti della Segreteria.

2) DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C. N. 19 DEL 29/04/2015, AVENTE AD OGGETTO: INTERROGAZIONE IN MERITO A PRECEDENTE INTERROGAZIONE PROT. 3519 DEL 24/02/2015 E RELATIVA RISPOSTA SCRITTA, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CASARO, APPARTENENTE AL GRUPPO DI MINORANZA "LEGA NORD PADANIA".

Presenti n. 13 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Olivetti, Pazzini, Viviani) – assenti n. 4 (Lorenzi, Migliorati, Ungaro, Zucchi) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 2° punto iscritto all'ordine del giorno. Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento del Consiglio Comunale, invita, quindi, il Consigliere Comunale Casaro, firmatario dell'interrogazione in oggetto, a leggere l'interrogazione stessa, prot. n. 7058 del 22/04/2015, che si allega alla delibera, inerente la precedente interrogazione prot. 3519 del 24/02/2015 e relativa risposta scritta, che pure si allegano alla delibera.

Il Consigliere Comunale di Minoranza Casaro, Capogruppo "Lega Nord Padania", procede con la lettura dell'interrogazione da lui presentata.

Alle ore 21,00, durante l'intervento del Consigliere Casaro, entra in aula il Consigliere Comunale Migliorati.

Risultano pertanto presenti n. 14 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Viviani) ed assenti n. 3 (Lorenzi, Ungaro, Zucchi) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco invita il Segretario a rispondere.

Il Segretario Comunale risponde all'interrogazione in oggetto. La segnalazione fatta dal Consigliere Casaro con l'interrogazione prot. 3519 del 24 febbraio 2015, con richiesta di risposta scritta, ripresentata al prot. 7058 del 22 aprile 2015, con richiesta di risposta in Consiglio, riguarda la determina n. 41 del 12 febbraio 2014, nella quale viene richiamata la determina n. 364 del 6

settembre **2013** (della quale viene indicato anche l'oggetto) con errore di trascrizione dell'anno per la predetta determina 364, in quanto non si tratta del **2013**, ma del **2012**.

Evidenza che si tratta di un errore materiale di trascrizione, avere indicato l'anno 2013 invece del 2012. Il suddetto errore non impedisce al cittadino di prendere conoscenza, in quanto è evidente che la citazione non poteva riguardare la determina n. 364 del 2013, avendo questo atto sia la data che l'oggetto non corrispondente a quanto citato.

La regolarità amministrativa non risulta inficiata dal semplice errore materiale sopra indicato, in quanto la regolarità amministrativa consiste nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, della procedura ed anche della forma richiesta per l'atto; il semplice errore di trascrizione dell'anno non va a ledere la regolarità della forma. Per forma dell'atto si intende infatti, in questo caso, la forma scritta (che sussiste) e la presenza della struttura formale richiesta per l'atto amministrativo e cioè: l'intestazione, la premessa, la motivazione, il dispositivo, la data e la firma.

Per quanto concerne il controllo sugli atti emessi, con riferimento alla regolarità amministrativa, ricorda che esiste un controllo preventivo per le delibere di giunta e di consiglio, per le quali viene richiesto il parere preventivo in ordine alla regolarità tecnica, che attesta la correttezza amministrativa e che esula dall'errore puramente materiale, mentre per le determine la regolarità amministrativa è verificata dal Responsabile di Area al momento della redazione dell'atto.

Per quanto riguarda il controllo successivo svolto dal Segretario, per determinate categorie di atti ed a campione, come richiesto dalla legge, non è finalizzato alla correzione degli errori materiali di trascrizione, ma alla verifica della correttezza dell'azione amministrativa.

Alle ore 21,05, durante l'intervento del Segretario, entra in aula il Consigliere Comunale Zucchi.

Risultano pertanto presenti n. 15 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Viviani, Zucchi) ed assenti n. 2 (Lorenzi, Ungaro) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco non rileva irregolarità procedurali, ma solo un errore materiale;

Il Consigliere Comunale Casaro osserva che l'esposizione del Segretario è stata puntuale ed esplicitativa rispetto alla procedura di controllo. Prende atto che il controllo di tipo preventivo spetta al Responsabile dell'Area che ha redatto il documento.

Eccepsce, con riferimento alla risposta che il cittadino abbia avuto tutti gli elementi per rilevare l'errore di trascrizione, che se volesse conoscere la cronistoria, dovrebbe fare una richiesta di accesso agli atti, per risalire al documento corretto.

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta, depositata agli atti della Segreteria.

3) DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C. N. 20 DEL 29/04/2015, AVENTE AD OGGETTO: INTERROGAZIONE IN MERITO A PRECEDENTE INTERROGAZIONE PROT. 3518 DEL 24/02/2015 E RELATIVA RISPOSTA SCRITTA, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CASARO, APPARTENENTE AL GRUPPO DI MINORANZA "LEGA NORD PADANIA".

Presenti n. 15 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Viviani, Zucchi) – assenti n. 2 (Lorenzi, Ungaro) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 3° punto iscritto all'ordine del giorno. Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento del Consiglio Comunale, invita, quindi, il Consigliere Comunale

Casaro, firmatario dell'interrogazione in oggetto, a leggere l'interrogazione stessa, prot. n. 7059 del 22/04/2015, che si allega alla delibera, inerente la precedente interrogazione prot. 3518 del 24/02/2015 e relativa risposta scritta, che pure si allegano alla delibera.

Il Consigliere Comunale di Minoranza Casaro, appartenente al Gruppo "Lega Nord Padania", procede con la lettura dell'interrogazione da lui presentata.

L'Assessore Bosio risponde all'interrogazione in oggetto. La questione posta dal Consigliere Casaro riguarda la deliberazione di Giunta Comunale n.134 del 29 dicembre 2014, con la quale, d'intesa con la Civica Associazione Musicale "S.Cecilia", si è deciso di riordinare le disposizioni approvate in precedenza, relative a tre atti che regolavano i rapporti tra il Comune e la Banda, ossia il contratto di locazione, che rimane in essere fino alla naturale scadenza, la convenzione con la Banda ed il protocollo d'intesa che regolamentava l'utilizzo della sala prove ed al quale era allegato il regolamento che è stato ripreso nella delibera G.C. 134/2014 sopra citata. E' stato quindi ripreso un atto che era già stato approvato con la stessa modalità (dalla Giunta Comunale). L'Amministrazione non ritiene di dover annullare la delibera in questione, per sottoporla al Consiglio, dal momento che il documento è stato valutato dai vari Segretari Comunali che si sono succeduti (dott. Iapicca nel 2005, dott.ssa Lamari a seguire e dott. Petrina nel 2014) durante tre Amministrazioni. E' un allegato che non si ritiene debba essere sottoposto al Consiglio Comunale.

Il Segretario Comunale precisa che i regolamenti sono di competenza del Consiglio Comunale e che ci sono però dei casi di atti di natura regolamentare che sono di competenza della Giunta (regolamento degli Uffici e dei Servizi). Vi sono atti sulla linea di confine tra l'una e l'altra disciplina. L'atto in esame è stato denominato come regolamento, ma non ha carattere generale, in quanto è finalizzato alla gestione della sala prove da parte dell'Associazione S.Cecilia, che la utilizza per le proprie attività e, in subordine, la mette a disposizione anche di altri soggetti. Quindi si tratta di un atto intrinseco al rapporto tra l'Associazione ed il Comune per l'utilizzo della sala prove. La delibera in questione ha riordinato gli atti che già esistevano, allegando un regolamento che già esisteva ed era stato allegato all'atto precedente. Vi è l'espressione letterale di "regolamento", ma si tratta in realtà di un atto che non ha natura generale, ma è limitato a disciplinare il rapporto tra Comune e Associazione in merito all'uso della sala da parte di quest'ultima, con apertura anche ad altri soggetti.

Il Consigliere Comunale Casaro ritiene che non ci si possa appellare all'esistenza di un atto pregresso errato, per giustificare il fatto che si proceda ripetendo ancora lo stesso errore. Ritiene infatti che il documento in oggetto sia a tutti gli effetti un regolamento, in quanto regola la gestione della sala prove da parte dell'Associazione. Dal suo punto di vista l'atto in questione è annullabile, in quanto esautorata il Consiglio Comunale. Visto che le posizioni sono differenti e che l'Amministrazione può chiedere dei pareri a persone terze, chiede che venga posto un quesito attraverso i canali istituzionali, per verificare se l'atto in questione possa essere inteso come regolamento piuttosto che come disciplinare e, quindi, se sia di competenza del Consiglio piuttosto che della Giunta.

Il Sindaco prende atto che il Consigliere Casaro non è soddisfatto della risposta. Ribadisce che quanto in oggetto è stato sempre disciplinato con delibera di Giunta.

Il Consigliere Comunale Casaro chiede che venga trascritto nel verbale il contenuto della dichiarazione di cui dà lettura e che viene di seguito riportata: "Il Consigliere Casaro Ferruccio ritiene che la formulazione del "Regolamento di utilizzo della sala prove" allegato alla Delibera di Giunta Municipale n. 134 del 29/12/2014 non sia di competenza dell'organo emittente, ma resti di competenza, in quanto regola l'utilizzo di un bene patrimoniale pubblico con tariffa a favore

di terzi, del Consiglio Comunale. Su richiesta dell'interpellante s'inserisce la dichiarazione nel testo del verbale di seduta del presente Consiglio Comunale in modo che sia sottoposta al giudizio degli organi di controllo".

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta, depositata agli atti della Segreteria.

4) DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C. N. 21 DEL 29/04/2015, AVENTE AD OGGETTO: INTERPELLANZA IN MERITO ALL'IMMOBILE SEDE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "G.MARZOTTO", PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI BISSOLOTTI, GOGNA E OLIVETTI, APPARTENENTI AL GRUPPO DI MAGGIORANZA "PATTO CIVICO".

Presenti n. 15 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Viviani, Zucchi) – assenti n. 2 (Lorenzi, Ungaro) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 4° punto iscritto all'ordine del giorno. Ai sensi dell'art. 31 del Regolamento del Consiglio Comunale, invita, quindi, il Consigliere Comunale Olivetti, firmatario dell'interpellanza in oggetto, a leggere l'interpellanza stessa, prot. n. 6696 del 16/04/2015, che si allega alla delibera, inerente la richiesta di informazioni in merito all'immobile sede della Scuola dell'Infanzia "G.Marzotto".

Il Consigliere Comunale di Maggioranza Olivetti, Capogruppo "Patto Civico", procede con la lettura dell'interpellanza sottoscritta dai Consiglieri di Maggioranza Bissolotti, Gogna e dallo stesso Olivetti.

L'Assessore Preti risponde all'interpellanza in oggetto. Informa che è stata fatta un'assemblea pubblica, cui sono stati invitati i genitori dei bambini frequentanti l'asilo Marzotto e tutta la cittadinanza, nel corso della quale si è avuto modo di spiegare la situazione.

L'immobile di via Verdi è stato chiuso e l'attività scolastica è stata trasferita presso il plesso delle scuole elementari, fino al termine dell'anno scolastico, pertanto non ci sono rischi per i bambini ed il personale.

Spiega che si stavano svolgendo dei lavori per l'eliminazione di infiltrazioni nelle aule sottostanti il terrazzo dell'edificio, poiché ogni volta, in occasione delle piogge, si ripresentava il problema e, quindi, si è ritenuto di non rimandare ulteriormente e di intervenire nel corso dell'anno scolastico. Le segnalazioni di infiltrazioni pervenivano da diversi anni ed il fenomeno si era accentuato con l'allagamento del 2014; evidenzia che la presente Amministrazione ha già eseguito interventi su altri edifici scolastici, e che l'immobile in questione è di proprietà della partecipata A.C.M. s.r.l. ed è stato necessario reperire i fondi per dare un contributo ad A.C.M., affinché la stessa potesse procedere con i lavori.

L'utilizzo del martello pneumatico ha probabilmente contribuito al distacco dell'intonaco, avvenuto quando già si stava sistemando lo stabile. A seguito dell'evento si è provveduto a chiudere l'edificio e ad incaricare un ingegnere affinché effettuasse le opportune verifiche, dalle cui risultanze è stato riscontrato pericolo di distacco dell'intonaco nelle aule del piano terra, mentre il primo piano non necessita di interventi. E' stato predisposto il progetto per la sistemazione del soffitto del piano terra, con un preventivo di spesa che si aggira sui 48.000,00 euro IVA compresa. L'intervento è stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale. Era già stata preventivata una somma pari a 30.000,00 euro, da destinare ad ACM, per la sistemazione del manufatto esterno e per mettere in sicurezza

l'immobile della scuola Marzotto. Grazie a tale disponibilità e alla ricerca di altre risorse, derivanti dagli oneri che verranno incassati nel 2015, si predispone la sistemazione del manufatto esterno, per la quale si ha un preventivo di circa 15.000,00 euro. Si conta di ultimare i lavori prima dell'inizio del prossimo anno scolastico, per poter mettere a disposizione l'edificio in condizioni di sicurezza.

Il Sindaco ricorda che erano già stati previsti ed in parte realizzati interventi sull'immobile, per l'impianto di riscaldamento ed il ripristino dei locali superiori, a ulteriore testimonianza del fatto che l'Amministrazione già stava intervenendo sullo stabile, che ha ormai settant'anni. Con un comunicato stampa erano state date informazioni ed era stato specificato che le infiltrazioni già erano presenti da diversi anni; precisa al riguardo che, con tale affermazione, non si intendeva dire che le infiltrazioni erano dovute all'incuria di precedenti Amministrazioni, ma che, essendo vecchio l'immobile, negli anni si sono accumulati i problemi.

Il Consigliere Comunale Olivetti sottolinea che l'interpellanza in esame è stata presentata per consentire al Consiglio Comunale di avere informazioni in merito a quanto successo ed agli interventi effettuati dall'Amministrazione. A nome del proprio Gruppo, si dichiara soddisfatto della risposta avuta ed anche dell'operato dell'Amministrazione, che ha agito con tempestività e già stava intervenendo sull'immobile. Occorre essere consci del fatto che si tratta di un edificio vecchio, sul quale non erano ancora stati fatti interventi radicali.

Il Consigliere Comunale di Minoranza Casaro, appartenente al Gruppo "Lega Nord Padania", trova singolare che dei Consiglieri di Maggioranza interpellino la Maggioranza su un argomento che la stessa sicuramente ha discusso al proprio interno e che è stato oggetto di un'assemblea pubblica. Di solito le interpellanze vengono presentate dalla Minoranza.

Il Sindaco ritiene invece che, trattandosi di un argomento sentito dalla comunità, al di là di quelle che sono le appartenenze politiche, tutti abbiano diritto di chiedere che venga approfondito pubblicamente. L'Amministrazione non si è sottratta al confronto ed è stata fatta un'assemblea pubblica nella quale tutti potessero intervenire.

Alle ore 21,40, durante l'intervento del Sindaco, esce dall'aula il Consigliere Comunale Olivetti. Risultano pertanto presenti n. 14 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Migliorati, Pazzini, Viviani, Zucchi) ed assenti n. 3 (Lorenzi, Olivetti, Ungaro) componenti del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Comunale di Maggioranza Gogna osserva che firmatari dell'interpellanza sono volutamente il Presidente della Commissione Consiliare Lavori Pubblici ed il Presidente della Commissione Consiliare Istruzione (oltre al Capogruppo), si voleva sottolineare l'interesse per l'argomento.

L'Assessore Bosio rileva che per certi versi può apparire insolito, ma ci sono stati dei precedenti in cui i Consiglieri di Maggioranza hanno ritenuto di porre questioni alla Maggioranza stessa, affinché venissero poste all'ordine del giorno. Tale iniziativa testimonia l'attenzione dei Consiglieri di Maggioranza, che non si "appiattiscono" sulle posizioni dell'Amministrazione, ma sono parte attiva sia nella fase di definizione dei processi decisionali, sia rispetto alla soluzione delle problematiche che eventualmente si presentino.

Il Consigliere Comunale Casaro, per chiarezza, precisa che ha trovato non inopportuna ma singolare l'interpellanza.

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta, depositata agli atti della Segreteria.

5) DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C. N. 22 DEL 29/04/2015, AVENTE AD OGGETTO: INTERPELLANZA IN MERITO ALL'IMMOBILE SEDE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "G.MARZOTTO", PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GOTTANI, ZUCCHI E CAVALLINI, APPARTENENTI AL GRUPPO DI MINORANZA "MANERBIO INSIEME".

Presenti n. 14 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Migliorati, Pazzini, Viviani, Zucchi) – assenti n. 3 (Lorenzi, Olivetti, Ungaro) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 5° punto iscritto all'ordine del giorno. Ai sensi dell'art. 31 del Regolamento del Consiglio Comunale, invita, quindi, il Consigliere Comunale Gottani, primo firmatario dell'interpellanza in oggetto, a leggere l'interpellanza stessa, prot. n. 7026 del 22/04/2015, che si allega alla delibera, inerente la richiesta di informazioni in merito all'immobile sede della Scuola dell'Infanzia "G.Marzotto".

Il Consigliere Comunale di Minoranza Gottani, Capogruppo "Manerbio Insieme", procede con la lettura dell'interpellanza, presentata dallo stesso e dai Consiglieri Cavallini e Zucchi. Osserva che, avendo già trattato l'interpellanza presentata dalla Maggioranza sullo stesso tema, la risposta dell'Assessore Preti sarebbe ripetitiva, si riserva perciò di chiedere ulteriori chiarimenti rispetto a quanto già detto.

Alle ore 21,45, durante l'intervento del Consigliere Gottani, rientra in aula il Consigliere Olivetti. Risultano pertanto presenti n. 15 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Viviani, Zucchi) ed assenti n. 2 (Lorenzi, Ungaro) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco evidenzia che l'interpellanza presentata dalla Minoranza approfondisce ulteriori tematiche rispetto a quella della Maggioranza.

L'Assessore Preti premette che non ripeterà quanto già detto in risposta alla Maggioranza, ma entrerà nel merito del quesito relativo all'esistenza di un piano di manutenzioni comunale. Informa che è in essere un contratto per la gestione degli immobili di proprietà comunale (sottoscritto nel 2007) con la partecipata B.B.S., che prevede la manutenzione ordinaria, riparativa, programmata, su richiesta. Capita che si debbano effettuare interventi straordinari, a seguito del verificarsi di situazioni di emergenza.

L'attuale Amministrazione nel 2014 ha portato a termine i lavori di messa in sicurezza delle Scuole Elementari, a fronte di un contributo ottenuto dalla precedente Amministrazione. L'attuale Amministrazione ha inoltre ottenuto un finanziamento per le Scuole Medie e di recente ha partecipato ad un nuovo bando, presentando un progetto per interventi presso le Elementari. Ricorda che gli oneri di urbanizzazione incassati nel 2014 sono stati interamente destinati alle manutenzioni. A seguito dell'allagamento di luglio 2014, sono stati messi in sicurezza i tetti delle Medie ed Elementari, della palestra di piazza A.Moro, di parte del Cimitero. L'Assessorato ai Lavori Pubblici ha investito sulle emergenze e priorità, destinando buona parte delle risorse alla sistemazione dei tetti. Si è intervenuti anche per la materna Ferrari.

Quelli sopra elencati sono i lavori più importanti ed onerosi, ci sono poi svariati altri interventi di minore entità (per le caldaie, le porte, le finestre, ...). Gli interventi sono realizzati tramite B.B.S. e

grazie anche ad alcuni bandi sui quali sono stati ottenuti finanziamenti. Informa che, dal 2014, ogni martedì la Direttrice delle Scuole Elementari incontra il tecnico di BBS, per programmare i lavori necessari per le scuole.

Il Consigliere Comunale di Minoranza Cavallini, appartenente al Gruppo "Manerbio Insieme", precisa che non è intenzione della Minoranza strumentalizzare quanto accaduto a fini politici, l'interpellanza è stata presentata per capire la situazione.

Ha visitato di persona la Scuola Primaria, ove sono stati sistemati i bambini della Scuola Marzotto, e dà atto che l'Amministrazione ha trovato una soluzione idonea in poco tempo. Ritiene però che la situazione non si deve protrarre e chiede all'Amministrazione di impegnarsi per fare tutto il possibile, affinché a settembre i bambini possano riprendere la Scuola presso lo stabile Marzotto. Apprezza il fatto che l'Assessore Preti abbia ammesso che, probabilmente, il distacco dell'intonaco è stato agevolato dal martello pneumatico ed osserva che gli interventi potevano essere fatti a Scuola chiusa.

Le Scuole di Manerbio necessitano di un'attenzione sempre maggiore. Ritiene che l'incontro di ogni martedì con la Dirigente Scolastica, per verificare le necessità, sia una buona cosa. Sollecita però un controllo più approfondito dell'edificio della Scuola Primaria, dove si è verificato il distacco di una finestra.

Per non dover sempre lavorare in situazioni di emergenza, chiede che venga fatta una ricognizione approfondita su tutti gli immobili comunali, con particolare riguardo per le Scuole.

Il Sindaco replica che si è ritenuto di intervenire sulla Scuola Marzotto piuttosto che aspettare, con la possibilità che si verificassero comunque problemi.

E' vero che le vibrazioni del martello pneumatico possono avere peggiorato una situazione che era già compromessa, ma erano state prese delle precauzioni, per cui l'intervento della ditta che eseguiva i lavori iniziava alle ore 15,30 e proseguiva in orari in cui i bambini non erano presenti. L'alternativa sarebbe stata chiudere preventivamente la scuola. Informa che, peraltro, non c'era evidenza di una simile compromissione dell'immobile.

L'Assessore Preti comunica che presso le Scuole Elementari è già stata fatta una verifica su tutte le finestre e deve solo essere formalizzata la certificazione da parte del tecnico incaricato.

Ringrazia per l'apprezzamento del lavoro svolto nella vicenda in esame, precisa che, per quanto riguarda l'accoglienza presso le Elementari dei bambini frequentanti la Scuola Marzotto, il merito va alla Dirigente scolastica, che ha organizzato il tutto.

Il Consigliere Comunale Gottani ritiene importante che vengano fatti controlli sugli immobili, che devono essere monitorati, non solo a livello di edifici, ma anche di strade, ponti, ... Comprende si tratti di un lavoro oneroso, ma reputa che per ogni edificio e ogni infrastruttura debba essere predisposta una scheda, ove indicare gli interventi. Chiede se in Comune esistano tali schede e se vengano fatti controlli, soprattutto ai fini della sicurezza; ritiene debba essere fatto non solo un piano delle manutenzioni, ma anche un monitoraggio degli edifici. Cita come esempio il distacco dell'intonaco presso la Scuola Marzotto: se fosse stato fatto un controllo, sarebbe emerso il problema. Deve essere fatto il possibile per prevenire e conoscere la situazione degli immobili e verificarne la staticità.

Alle ore 21,55, durante l'intervento del Consigliere Gottani, entra in aula il Consigliere Ungaro e si assenta il Consigliere Viviani.

Risultano pertanto presenti n. 15 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Olivetti, Migliorati, Pazzini, Ungaro, Zucchi) ed assenti n. 2 (Lorenzi e Viviani) componenti del Consiglio Comunale.

L'Assessore Preti concorda che quanto detto dal Consigliere Gottani rappresenti un obiettivo importante da raggiungere, a tutt'oggi non è così. Per l'asilo Marzotto era stata fatta una certificazione di staticità all'atto dell'acquisizione dell'immobile, che era regolare.

Quando si fanno interventi importanti, si chiedono tutte le certificazioni; si tratta di operazioni dai costi elevati.

Su alcuni immobili è stata verificata una carenza di documentazione, si tratta di situazioni esistenti da tempo, adesso man mano che si affrontano le varie situazioni, si interviene cercando di fare il possibile e di regolarizzare le certificazioni.

Il Sindaco, a conferma di quanto esposto dall'Assessore, informa che la normativa che prevede la valutazione periodica relativamente alla sicurezza degli immobili è in vigore da tempo, per cui doveva già sussistere la documentazione. Rileva che nel corso dell'anno precedente è stato istituito per la prima volta l'Ufficio Patrimonio del Comune, le cui competenze sono state ora assegnate all'Ufficio Tecnico. Tali competenze dovranno evolversi, prevedendo anche il monitoraggio, che attualmente non viene fatto in modo costante.

Alle ore 22,00, durante l'intervento del Sindaco, rientra in aula il Consigliere Viviani.

Risultano pertanto presenti n. 16 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Olivetti, Migliorati, Pazzini, Ungaro, Viviani, Zucchi) ed assenti n. 1 (Lorenzi) componenti del Consiglio Comunale.

L'Assessore Bosio precisa che la proposta di spostamento presso le Scuole Elementari dei bambini frequentanti l'Asilo Marzotto, è stata avanzata dalla Dirigente Scolastica ed è stata condivisa dall'Amministrazione, in quanto ritenuta la migliore fra tutte le ipotesi al vaglio, per contemplare l'esigenza di individuare un luogo idoneo all'attività scolastica e didattica nel minor tempo possibile. Il Comune si è attivato per ottenere dall'ASL tutte le autorizzazioni necessarie per consumare i pasti, ringrazia a tal proposito il Sindaco e il dott. Poggio e il dott. Olivetti dell'ASL, che hanno fatto sì che la richiesta fosse esaminata in tempi brevissimi, al fine di permettere il pieno svolgimento dell'attività didattica. Ringrazia anche la Dirigente Scolastica, che si presta settimanalmente agli incontri, per rilevare le criticità su cui intervenire. Ringrazia infine le maestre che hanno saputo gestire bene i bambini, affinché non sentissero disagio a seguito del trasferimento. I bambini sono sereni e le attività potranno proseguire fino a fine anno scolastico.

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta, depositata agli atti della Segreteria.

6) DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C. N. 23 DEL 29/04/2015 AVENTE AD OGGETTO: MOZIONE RELATIVA A PROPOSTA DI ISTITUIRE UN LOCALE ATTREZZATO CON TERMINALE, PER L'ACCESSO ALL'ARCHIVIO INFORMATIZZATO DEL COMUNE DA PARTE DEI CONSIGLIERI COMUNALI, PRESENTATA DAI GRUPPI DI MINORANZA "LEGA NORD PADANIA", "MANERBIO INSIEME" E "MANERBIO SIAMO NOI".

Presenti n. 16 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani, Zucchi) – assenti n. 1 (Lorenzi) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 6° punto iscritto all'ordine del giorno. Ai sensi dell'art. 34 del Regolamento del Consiglio Comunale, invita, quindi, il Consigliere Comunale Casaro, primo firmatario della mozione in oggetto, a leggere la mozione stessa, prot. n. 7057 del

22/04/2015, che si allega alla delibera, relativa a proposta di istituire un locale attrezzato con terminale, per l'accesso all'archivio informatizzato del Comune da parte dei Consiglieri Comunali.

Il Consigliere Comunale Casaro, appartenente al Gruppo "Lega Nord Padania", procede con la lettura della mozione sottoscritta dallo stesso e dagli altri Consiglieri di Minoranza Gottani, Zucchi e Cavallini del Gruppo "Manerbio Insieme" e Boninsegna del Gruppo "Manerbio Siamo Noi".

Il Sindaco risponde che il TUEL 267/2000 prevede - all'art. 38, comma 3 - che soltanto nei Comuni con più di 15.000 abitanti, c'è la possibilità e non l'obbligo di mettere a disposizione strutture apposite per il funzionamento dei Consigli. Ricorda che qualche anno fa, la precedente Amministrazione aveva messo a disposizione un terminale, l'iniziativa aveva avuto seguito per qualche mese, dopo di che non era proseguita. Evidenza che le delibere, determine ed ordinanze attualmente vengono pubblicate sull'albo pretorio per 15 giorni e nell'apposita sezione del sito sono presenti per 5 anni; per quanto concerne il passato, il programma di gestione degli atti (Sicraweb) in uso al Comune non consentiva l'archiviazione in forma autografa, pertanto i documenti stampati da tale programma non hanno alcuna validità. Quindi, per poter rendere disponibili gli atti, come chiesto dalla Minoranza, sarebbe necessario procedere alla scansione del cartaceo, procedura che risulta essere onerosa.

Chiede conferma sul fatto che la richiesta dei Gruppi Consiliari firmatari della mozione sia riferita ai soli atti pubblicati all'albo, o se riguardi tutti gli atti;

Il Consigliere Casaro risponde che trattasi degli atti pubblicati all'albo pretorio. Evidenza che spesso negli atti sono richiamati quelli precedenti, che non sono più consultabili, si vuole avere invece la possibilità di vederli. Evidenza che viene tanto pubblicizzata l'attività telematica e poi non si è in grado di fornire quanto richiesto.

Il Sindaco fa presente di non avere ancora concluso il proprio intervento. Attualmente il regolamento per l'accesso agli atti consente di avere documenti specifici, che però devono essere prodotti attraverso una fotocopia o una scansione. Il Comune di Manerbio ha aderito ad un progetto provinciale, per il quale è stato ottenuto un finanziamento e che prevede la sostituzione dei programmi in uso ai vari Uffici Comunali con un unico software e la dematerializzazione degli atti; al predetto progetto hanno già aderito altri cinque Comuni. Per ora gli archivi trascritti riguardano solo i servizi demografici ed è prevista l'ultimazione del travaso per il 2016, dopo di che sarà possibile estrapolare i dati e gestirli in forma integrata, evitando gli errori legati al fatto di dover invece caricare manualmente i dati su fogli excel, come fin'ora fatto quando era necessario effettuare simulazioni, ad es. per i tributi.

Riferisce che il programma di cui sopra si chiama "URBI-SMART" e, quando sarà ultimata la trascrizione di tutti gli archivi (nel 2016), consentirà di effettuare un accesso tracciabile agli atti in esso caricati e di stamparli o estrapolarli. Pertanto anche i Consiglieri potranno avere accesso tramite password nominale e tracciabile a tutti gli atti, compresa l'eventuale stampa od esportazione degli stessi.

Informa che si stanno ipotizzando convenzioni per il trattamento dei dati con gli organi di polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ... poiché l'accesso deve essere tracciabile, e vincolato a determinate condizioni.

Evidenza che l'organizzazione degli accessi deve essere ben calibrata, in relazione non solo all'accesso agli atti da parte dei cittadini, ma anche dei Consiglieri in relazione al loro munus. La legge non prevede vincoli per l'accessibilità agli atti da parte dei Consiglieri, tuttavia devono essere rispettati dei limiti: la richiesta non deve comportare un adempimento oneroso per l'Amministrazione, non deve essere indeterminata nel contenuto e, soprattutto, non deve costituire un controllo generalizzato di tutta l'attività dell'Amministrazione.

Conclude che oggi voterà contro la mozione, con riserva di vedere gli effetti degli strumenti in corso di attuazione e, quindi, invita a ripresentarla in futuro, non potendo con le attuali condizioni dare seguito alla stessa.

Il Consigliere Casaro eccepisce che viene ritenuto oneroso consentire l'accesso alla rete, in realtà si sta chiedendo di consultare gli atti a fini conoscitivi, per cui non ha importanza se il documento non ha valore legale; ciò considerato, la consultazione tramite la rete non sarebbe particolarmente onerosa. Invece i Consiglieri dovranno chiedere ancora l'accesso cartaceo agli atti. La Minoranza si adeguerà alla volontà dell'Amministrazione, dato che è la Maggioranza a prendere le decisioni.

Il Sindaco osserva che la richiesta è stata formulata a favore dei Consiglieri in generale, senza fare distinzione tra Maggioranza e Minoranza. Ribadisce che il diritto di accesso attualmente è garantito con altre modalità; nel momento in cui andrà a regime il nuovo sistema e si potrà prevedere un accesso con criteri di tracciabilità, sarà possibile accogliere la richiesta. Conclude dicendo che, per adesso, o la mozione viene ritirata oppure voterà contro.

Il Consigliere Gottani, Capogruppo "Manerbio Insieme", chiede di avere un locale al quale la Minoranza possa accedere per i propri incontri e ricorda, a tal proposito, la richiesta presentata nel 2014. Evidenzia che il Gruppo di Maggioranza può utilizzare il palazzo comunale per le proprie riunioni, mentre ai Gruppi di Minoranza non è consentito. Chiede che venga individuata una soluzione per dare la possibilità anche ai Consiglieri di Minoranza di riunirsi presso il Comune.

Il Sindaco eccepisce che l'argomento non è contenuto nella mozione attuale, quindi si riserva di rispondere in altra sede.

Il Consigliere Casaro obietta che la messa a disposizione del terminale, in passato non ha funzionato perché l'accesso al sistema risultava ad alcuni complicato; tuttavia lui lo ha sempre utilizzato. I Consiglieri di Minoranza della passata Amministrazione avevano a disposizione il terminale e non lo hanno mai usato, poiché probabilmente avevano poco interesse a fare il proprio dovere.

Osserva che, quando un Consigliere Comunale vuole prendere visione di un atto, per lo svolgimento del proprio mandato, il funzionario cui si rivolge deve nell'immediatezza mettere a disposizione quanto richiesto. Ritiene che l'accesso alla rete fosse un modo pratico per evitare disagi e che i Consiglieri dovessero aspettare come qualsiasi altro richiedente per avere accesso agli atti.

Il Sindaco si discosta da quanto affermato dal Consigliere Casaro a proposito del fatto che probabilmente ci fossero Consiglieri di Minoranza non interessati a fare il proprio dovere, l'opportunità riguardava tutto il Consiglio (Maggioranza e Minoranza).

Richiama una deliberazione di Giunta del 2012, relativa alla richiesta di accesso di un Assessore, che vedeva il diniego del Segretario.

Ribadisce che attualmente non si è in grado di accogliere la richiesta della Minoranza, poiché occorre prima implementare il nuovo software;

Il Consigliere di Maggioranza Olivetti, Capogruppo "Patto Civico", riferisce che il proprio Gruppo è sensibile rispetto all'argomento in oggetto, non solo riguardo all'innovazione tecnologica, ma anche alla trasparenza. Osserva che la mozione è stata protocollata solo la settimana prima, pertanto non c'è stato il tempo di approfondire l'argomento, se non in modo superficiale. La soluzione non è semplice né dal punto di vista informatico, né a livello logistico e ci sono anche questioni da dirimere dal punto di vista normativo. Occorre approfondire la tematica, per questo chiede il rinvio, in caso contrario voterà contro.

Informa che anche nel Comune di Brescia, che è più grande di Manerbio e ove vi sono locali a disposizione dei Consiglieri, come previsto dalla legge, questi devono presentare richiesta agli Uffici per accedere agli atti.

Questa sera non ci sono gli elementi per poter votare a favore.

Il Consigliere Comunale Zucchi ritiene che tutti i Consiglieri abbiano pari responsabilità e dignità ed osserva che i Consiglieri dell'attuale Minoranza hanno maggiore rappresentatività rispetto alla Maggioranza, anche se, in base alla legge, la lista che vince le elezioni è chiamata ad amministrare il Comune.

Evidenzia che la Minoranza ha solo 5 giorni di tempo per approfondire gli argomenti sottoposti al Consiglio Comunale ed esprimere un parere in merito, a differenza della Maggioranza.

Con riferimento alla richiesta presentata nel 2014, per avere un locale ove riunirsi, chiede al Sindaco di dare risposta in merito entro un mese.

Il Sindaco risponde che entro un mese verrà data risposta.

Il Consigliere Olivetti osserva che la richiesta di un locale ove riunirsi è stata presentata al Consiglio solo questa sera, la mozione che si sta esaminando è relativa infatti ad altra questione;

Il Consigliere Casaro obietta che nella mozione è richiamata la richiesta protocollata nel 2014, che pertanto ne diviene parte integrante e contesta quanto detto dal Consigliere Olivetti in merito alla mancanza di tempo per approfondire l'argomento. Sottolinea come la Maggioranza si appelli al fatto che la mozione è stata protocollata il 22 aprile (oggi è il 29 aprile) e, pertanto, deve dare una risposta in pochi giorni, mentre i Consiglieri di Minoranza devono decidere in cinque giorni se una variante al Piano di Governo del Territorio possa andare bene o meno.

Il Sindaco precisa che non è stato detto che l'Amministrazione non è in grado di decidere, il tema è stato approfondito, ma, come già esposto, in questo momento non si è in condizione di poter concedere quanto richiesto.

L'Assessore Bosio evidenzia che la richiesta del 2014 aveva avuto risposta in Conferenza dei Capigruppo Consiliari, quindi non in forma scritta, ma è stato risposto.

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta, depositata agli atti della Segreteria.

Il Sindaco pone, quindi, in votazione la mozione, con il seguente esito:

Presenti n. 16 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani, Zucchi) – assenti n. 1 (Lorenzi) componenti del Consiglio Comunale.

Voti favorevoli n. 5 (Boninsegna, Casaro, Cavallini, Gottani, Zucchi), contrari n. 11, astenuti n. 0 : **la mozione è respinta.**

7) DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C. N. 24 DEL 29/04/2015, AVENTE AD OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE - ESERCIZIO 2014.

Presenti n. 16 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani, Zucchi) – assenti n. 1 (Lorenzi) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 7° punto iscritto all'ordine del giorno.

L'Assessore Masini relaziona in merito al rendiconto 2014, che era già stato trattato in Commissione Consiliare, sottolineando che il risultato ottenuto è buono, dato che si è avuta una diminuzione del disavanzo.

Vengono proiettate alcune slides, di cui illustra il contenuto, che si allegano alla delibera e che riportano: i dati risultanti rispettivamente in sede di previsione e di consuntivo e relative percentuali di scostamento, con riferimento alle entrate (I[^] slide) ed alle spese (II[^] slide); due grafici che mostrano in percentuale le singole voci che compongono rispettivamente le entrate correnti (III[^] slide) e le spese correnti (IV[^] slide) con l'indicazione dei corrispondenti importi; il risultato della gestione di competenza, che è positivo sia per la gestione corrente (V[^] slide) che per la gestione in conto capitale (VI[^] slide); il risultato della gestione dei residui attivi e passivi di parte corrente (VII[^] slide) ed in conto capitale (VIII[^] slide) che pure è positivo; il disavanzo di amministrazione che, essendo inferiore rispetto all'anno precedente, denota un miglioramento (IX[^] slide) ed al quale va aggiunta la quota vincolata per il fondo svalutazione crediti ed il fondo accantonamento rischi (X[^] slide); i riflessi sul piano di riequilibrio, che parimenti mostra un miglioramento (XI[^] slide), la Corte dei Conti indicherà come utilizzare tale miglioramento sul piano di riequilibrio stesso (se sulla prima rata o distribuito su più rate); la situazione aggiornata dei debiti per mutui (XII[^] slide).

Per il bilancio 2014 il risultato è positivo, essendo stato ridotto il disavanzo, grazie alla gestione effettuata nell'anno ed al riaccertamento dei residui.

Il Consigliere Comunale di Minoranza Casaro, Capogruppo "Lega Nord Padania", osserva che, come detto dall'Assessore, col passare degli esercizi finanziari vengono contenuti i disavanzi. Sottolinea che tali miglioramenti derivano anche dagli incassi dei residui di anni precedenti, elencando alcuni esempi, quali: il residuo per l'addizionale IRPEF, che viene dal 2012 per 53.462,00 euro; per il fondo sperimentale di riequilibrio, che viene dal 2012 per 23.483,00 euro; per il trasferimento dalla Regione per il servizio domiciliare, che viene dal 2011; per sanzioni amministrative per violazione dei regolamenti comunali, ordinanze e norme di legge, che arriva addirittura dal 2010, ecc.

Rileva che ci sono degli errori di trascrizione nella relazione della Giunta Comunale, che indica affinché vengano corretti. Segnala poi quanto segue:

- a pag. 22 della relazione suddetta, laddove si parla delle sanzioni ICI, è riportato che risultano iscritti residui attivi 2012 per 16.551,90 euro che, poichè si riferiscono a somme riscuotibili mediante ruoli coattivi ICI, si ritiene opportuno stralciare, incassando eventuali ulteriori riversamenti in conto competenza dell'anno in cui si verificano gli stessi. Ritiene vi sia un controsenso. Richiama a tal proposito la determina 90/2015 (avente ad oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2014), ove viene messo allo stralcio tale residuo, che ritiene dovrebbe invece essere mantenuto;
- a pag. 34, dove si parla di rimborsi proventi derivanti da concessioni edilizie, si dice che sono stati assunti impegni di spesa per la compensazione dei debiti e dei crediti nei confronti di una società e di un privato; la somma preventivata è di 315.000,00 euro, la somma impegnata è di 55.900,00 euro circa, nel corso dell'anno 2014 si è verificata la necessità di variare la dotazione di risorse destinate all'area tecnica, mediante due variazioni di bilancio. Chiede se la differenza fra gli importi sopra menzionati, pari circa a 259.000,00 euro, per gli oneri concessori ancora da rimborsare, è stata inserita come residuo o se è stata contrassegnata come debito fuori bilancio.

Il Sindaco, rispetto ai residui, ricorda che in una delle prime sedute del Consiglio Comunale in carica, lo stesso Consigliere Casaro invitava al principio della prudenza, che è stato applicato, anche in relazione al piano di riequilibrio, che non lascia molto margine rispetto al mantenimento dei residui. Osserva inoltre che è ovvio che si trascinino delle cose generate in anni e/o da Amministrazioni precedenti.

L'Assessore Masini fa presente che in Commissione Consiliare aveva chiesto se era il caso di preparare dei dati sul tema dei residui, il Consigliere Casaro aveva risposto di no ed ora, in Consiglio, ha sollevato la questione. Osserva come lo stesso abbia indicato nel suo elenco solo residui incassati "in più" e non i residui attivi stralciati, alla fine la differenza è minima. Si riserva, nel caso il Consigliere Casaro lo voglia, di predisporre un prospetto inerente i residui, da illustrare in occasione della prossima Commissione Consiliare o del prossimo Consiglio Comunale. Sottolinea che il suo obiettivo è quello di arrivare a risultati positivi, che portino dei benefici per il territorio ed i cittadini, le interessa il risultato finale e non puntualizzare i dati rispetto a singoli anni ed evidenzia che il risultato è quello di un miglioramento della situazione debitoria del paese, rispetto alla situazione precedente. Se è intenzione andare a fondo e vedere i singoli anni, si farà anche questo lavoro.

La dott.ssa Rossi, addetta all'Ufficio Ragioneria del Comune, risponde in merito alle questioni tecniche sollevate dal Consigliere Casaro. Riguardo i 16.000,00 euro di residui per l'ICI, suppone che si tratti di somme relative ad accertamenti bonari, fatti direttamente dall'Ufficio Tributi e messi a bilancio, che non si riesce però a riscuotere ed occorre pertanto passare alla riscossione coattiva. Sulla base dei nuovi principi contabili, entrati in vigore dal 1° gennaio, si può accertare il ruolo coattivo una volta che viene emesso, pertanto è stato stralciato il residuo che non è stato incassato con gli accertamenti ordinari, in attesa di fare la gara per affidare il servizio di riscossione coattiva, per poi fare l'accertamento.

Per quanto riguarda i 315.000,00 euro riferiti ai rimborsi dei proventi derivanti da concessioni edilizie, informa che tale cifra rappresenta una previsione, mentre i 55.900,00 euro circa rappresentano la parte impegnata. Il residuo passivo è dato dalla differenza tra quanto è stato impegnato e quanto è stato pagato, in questo caso sono stati sia impegnati che pagati 55.900,00 euro, quindi il residuo passivo da riportare al 1° gennaio 2015 è pari a zero.

Il Consigliere Comunale Casaro osserva che la somma preventivata (315.000,00 euro) è costituita da oneri che sono stati incassati e che, in funzione di mancate realizzazioni, devono essere rimborsati; accetta comunque la spiegazione tecnica data. Non concorda invece riguardo le sanzioni ICI, poichè ritiene ci debba essere continuità ed il residuo debba rimanere in capo all'anno in cui si è creato.

Per quanto attiene alla risposta politica, data dall'Assessore, ricorda che in Commissione Consiliare aveva precisato che non avrebbe sollevato la questione dei residui, a condizione che in Consiglio venisse esplicitato che il risultato positivo ottenuto è dato anche da eventi legati a residui provenienti da anni precedenti, cosa che non è stata fatta.

Il risultato conseguito porta ad una condizione migliorativa per la cittadinanza, anche se il cittadino non se ne accorgerà, perchè le aliquote dei tributi sono al massimo e non è possibile diminuirle, quindi la pressione fiscale resterà immutata. Le somme a disposizione, a seguito dei risparmi, verranno impiegate secondo quanto deciderà la Maggioranza.

L'Assessore Masini precisa che, ammesso che la Corte dei Conti conceda la riduzione per il piano di riequilibrio, non è vero che il cittadino non se ne accorgerà, perchè sebbene non si possano diminuire le aliquote dei tributi, si potrà intervenire in altro modo. La riduzione della rata del piano di riequilibrio libererà infatti risorse, grazie alle quali potrebbe essere ad esempio innalzata

la soglia di esenzione per l'addizionale, o effettuati altri interventi simili. Anche se non si tratta di grosse cifre, si potrà fare qualcosa che vada a beneficio del cittadino.

Il Consigliere Comunale di Minoranza Gottani, Capogruppo "Manerbio Insieme", ricorda che lo scorso novembre, in sede di assestamento generale del bilancio, già si era discusso delle cifre e delle valutazioni, riesaminate peraltro anche in Commissione Consiliare ed ora ridiscusse in Consiglio. Il suo Gruppo prende atto della tendenza al miglioramento, legata alla riduzione del debito. E' un fatto positivo, rispetto al quale non ritiene importante se l'origine risalga al 2010, al 2011 o ad altro anno. Dà atto che l'intento dell'Amministrazione è quello di recuperare un po' alla volta il debito e migliorare la situazione. Ogni passo in avanti che viene fatto andrà a sollevare i cittadini, attraverso le forme che l'Amministrazione deciderà di proporre. Annuncia l'astensione dal voto del proprio Gruppo rispetto al consuntivo, in quanto rappresenta il frutto dell'attività amministrativa derivante da un programma finanziario annuale (il bilancio di previsione) che non ha condiviso pienamente, in quanto legato a scelte politiche che avrebbe preso con ottiche diverse, tant'è che aveva espresso voto contrario sullo stesso. Si astiene ora in merito al consuntivo, proprio perchè la tendenza al miglioramento è un fatto positivo per tutta la comunità.

Il Consigliere Comunale Casaro chiede di avere copia in formato digitale del parere del Revisore dei Conti. Cita una trascrizione relativa al pagamento di interessi di un fornitore, imputati in conto tesoreria: ritiene che gli interessi non potevano essere imputati in tale modo. Dal suo punto di vista il bilancio non risponde ai dettami contabili, sia per il discorso dei residui, sia in merito agli interessi in conto tesoreria, annuncia pertanto voto contrario.

Il Consigliere Comunale Olivetti, Capogruppo "Manerbio Insieme", annuncia il voto favorevole del proprio Gruppo ed esprime soddisfazione per la positiva evoluzione del bilancio, anche per l'impatto positivo che essa avrà sul piano di riequilibrio. Ribadisce la propria soddisfazione rispetto al lavoro fatto dall'Assessorato al Bilancio e dalle persone che collaborano all'interno dell'Ufficio.

L'Assessore Masini, con riferimento all'intervento del Consigliere Casaro, il quale sostiene che il rendiconto non sia tecnicamente corretto, osserva che il Revisore, che è l'organo preposto al controllo circa la legittimità e la correttezza del bilancio, ha dato il proprio parere favorevole. Se ci fossero state delle irregolarità o illegittimità sarebbero state evidenziate dal Revisore, che invece non ha rilevato imputazioni o valutazioni errate.

Il Consigliere Comunale Casaro precisa che non intendeva dire che il consuntivo sia errato, ma che secondo lui, per i motivi che ha specificato, ci sono delle incongruenze. Non avendo chiara la questione, non intende approvare il consuntivo.

Il Sindaco prende atto di quanto sostenuto dal Consigliere Casaro ed anche del parere favorevole espresso dal Revisore. Ritiene che si sia correttamente operato. Ribadisce la fiducia nell'Assessore e che il buon risultato dell'esercizio è frutto di una buona gestione del bilancio, di cui ringrazia gli Uffici e gli Assessori, che con le poche risorse a disposizione hanno svolto servizi per la comunità, riportando peraltro anche risultati inattesi.

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta depositata agli atti della Segreteria.

Si passa quindi alla votazione, con il seguente esito:

Presenti n. 16 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani, Zucchi) – assenti n. 1 (Lorenzi) componenti del Consiglio Comunale.

Voti favorevoli n. 11, contrari n. 1 (Casaro), astenuti n. 4 (Boninsegna, Cavallini, Gottani, Zucchi) :
la delibera è approvata;

Per l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli n. 11, contrari n. 1 (Casaro), astenuti n. 4 (Boninsegna, Cavallini, Gottani, Zucchi) :
la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Alle ore 23,30 il Sindaco sospende il Consiglio Comunale, per consentire alla Giunta di deliberare il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art.3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011.

8) DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C. N. 25 DEL 29/04/2015, AVENTE AD OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI.

Alle ore 23,45 riprendono i lavori del Consiglio Comunale, dopo la sospensione iniziata alle 23,30 per consentire alla Giunta Comunale di deliberare in merito al riaccertamento straordinario dei residui, previsto dall'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011.

Presenti n. 15 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani, Zucchi) – assenti n. 2 (Gottani, Lorenzi) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto dell' 8° punto iscritto all'ordine del giorno.

L'Assessore Masini premette che l'argomento in esame non necessita della votazione da parte del Consiglio Comunale. Informa che il nuovo sistema contabile, in vigore dal 1° gennaio 2015, comporta la trasposizione dei dati dal precedente sistema e che è necessario, a tal fine, riaccertare in modo straordinario tutti i residui.

Vengono proiettate alcune slides di cui illustra il contenuto e che si allegano alla delibera. Partendo dal risultato di amministrazione al 31/12/2014, così come determinato nel rendiconto, sono stati cancellati residui a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario ed è stato tolto il fondo pluriennale vincolato, il che porta ad un risultato di amministrazione pari ad € 155.461,98 (I^ slide). Sono stati considerati poi i fondi vincolati, pervenendo ad un totale parte disponibile di € - 1.952.984,75 (II^ slide). Si tratta di un passaggio tecnico, con il quale tutti i dati relativi al bilancio sono stati riportati dal vecchio al nuovo sistema contabile. Al disavanzo considerato nel piano di riequilibrio vanno, quindi, applicate le riduzioni derivanti dal miglioramento del disavanzo, rideterminando la quota del disavanzo da ripianare, in € 1.952.984,75 (III^ slide).
Ciò è quanto approvato dalla Giunta durante la sospensione del Consiglio.

Il Sindaco informa che, non essendo il punto in esame sottoposto a votazione, trattandosi di una comunicazione della delibera di Giunta Comunale, si passa all'argomento successivo.

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta depositata agli atti della Segreteria.

9) DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C. N. 26 DEL 29/04/2015, AVENTE AD OGGETTO: PROPOSTA DI VARIAZIONE DELL'ART. 19 DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO "TARI" (TASSA SUI RIFIUTI).

Presenti n. 15 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani, Zucchi) – assenti n. 2 (Gottani, Lorenzi) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 9° punto iscritto all'ordine del giorno.

Il Vice-Sindaco Carlotti informa che si rende necessario intervenire sul regolamento per l'applicazione della TARI, in quanto è stato modificato il sistema di raccolta, con il passaggio dal sistema a cassonetto alla raccolta domiciliare porta a porta. Ciò comporta la revisione delle riduzioni di cui all'art. 19, comma 4 del regolamento, basate sulla distanza delle utenze dal cassonetto.

Le modifiche sono state discusse e condivise in Commissione Consiliare e riguardano le zone rurali e periferiche, dove il servizio non viene svolto con la stessa frequenza delle utenze urbane, si propone pertanto di applicare una riduzione pari al 50% della parte variabile della tariffa, che va a sostituire l'agevolazione precedentemente prevista dall'art. 19, comma 4 sopra citato.

Osserva che, per effetto della diversa attribuzione in percentuale della quota fissa e di quella variabile, la parte fissa è maggiore rispetto al passato, con un riequilibrio della composizione della tariffa. Ciò avrebbe comportato, però, un aumento della tariffa stessa per le abitazioni sfitte per le quali siano state mantenute le utenze, in quanto per esse era prevista l'esenzione totale dal pagamento della parte variabile, con la corresponsione della sola quota fissa. Quindi è stata inserita un'ulteriore riduzione del 10% sulla parte fissa. Tali riduzioni si applicano anche in caso di abitazioni di anziani trasferiti in Casa di Riposo, che abbiano mantenuto le utenze.

Per fruire di queste ultime agevolazioni, è necessario presentare apposita dichiarazione, debitamente comprovata, come avveniva in precedenza, mentre l'individuazione delle zone rurali e periferiche cui applicare la riduzione pari al 50% della parte variabile, verrà effettuata in collaborazione con il gestore del servizio, essendo legata alla frequenza della raccolta.

Il Consigliere Comunale Casaro chiede se la modifica esposta e, quindi, le nuove agevolazioni dalla stessa introdotte, vadano a sostituire anche le agevolazioni previste in altri articoli del regolamento;

L'Assessore Carlotti precisa che tutti gli altri articoli rimangono invariati, comprese le eventuali altre agevolazioni ivi previste. E' solo l'art. 19, comma 4 ad essere rivisto con le modifiche descritte;

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta depositata agli atti della Segreteria.

Si passa quindi alla votazione, con il seguente esito:

Presenti n. 15 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani, Zucchi) – assenti n. 2 (Gottani, Lorenzi) componenti del Consiglio Comunale.

Voti favorevoli unanimi : **la delibera è approvata;**

Per l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli unanimi : **la delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

10) DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C. N. 27 DEL 29/04/2015, AVENTE AD OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE "TASSA SUI RIFIUTI" (TARI) PER L'ANNO 2015.

Presenti n. 15 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani, Zucchi) – assenti n. 2 (Gottani, Lorenzi) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 10° punto iscritto all'ordine del giorno.

Il Vice-Sindaco Carlotti ringrazia il dott. Giuseppe Giuliano della società Garda Uno s.p.a., gestore del servizio di igiene urbana, per la sua partecipazione al Consiglio Comunale; anticipa che dopo la presentazione del piano, il dott. Giuliano sarà a disposizione dei Consiglieri per rispondere ad eventuali richieste di chiarimento.

Vengono proiettate alcune slides, di cui illustra il contenuto, che si allegano alla delibera e che riportano: la definizione di piano finanziario (I[^] slide); le modalità di svolgimento del servizio igiene urbana (II[^] slide); la previsione dei costi, che tiene conto della nuova modalità di gestione del servizio, denominata "porta a porta", dal 02.01.2015, con la specifica delle voci che li compongono e della loro ripartizione nella quota fissa ed in quella variabile, nonché sulle utenze domestiche e non domestiche (III[^] e IV[^] slide); le modalità di calcolo delle tariffe (dalla V[^] alla X[^] slide).

Il Consigliere Comunale di Maggioranza Viviani, durante l'intervento del Vice-Sindaco Carlotti, esce dall'aula per incompatibilità;

Risultano pertanto presenti n. 14 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Zucchi) ed assenti n. 3 (Gottani, Lorenzi, Viviani) componenti del Consiglio Comunale;

Il Vice-Sindaco Carlotti riferisce su quanto sopra, si sofferma sulla comparazione fra il piano finanziario del 2014 e quello del 2015, sulla ripartizione dei costi fra utenze domestiche (46%) e non domestiche (54%); sulle utenze domestiche la cui quota fissa è calcolata sulla superficie e quella variabile sulla composizione del nucleo familiare, invece per le utenze non domestiche entrambe le componenti sono calcolate sulla superficie. Evidenzia che, individuati i costi da ripartire, le tariffe scaturiscono dall'applicazione dei parametri di legge, nell'ambito della fascia minimo/massimo, determinati come lo scorso anno. Informa che le tariffe delle utenze domestiche sono in riduzione, con un piccolo aumento a partire da mq 130; che le tariffe non domestiche presentano tutte delle riduzioni, che vengono però riassorbite dall'incremento dell'addizionale provinciale, che passa dal 3,30% del 2014 al 5% del 2015.

Per eventuali domande sul calcolo delle tariffe domanda al dott. Giuliano.

Il Consigliere Comunale di Minoranza Casaro, "Lega Nord Padania", chiede il motivo per cui non si è parlato in Commissione Consiliare del piano. Lamenta il fatto di avere avuto poco tempo a disposizione per esaminarlo (solo 5 giorni) e ribadisce di non avere neppure avuto modo di discuterlo in Commissione, quindi, annuncia che non parteciperà alla votazione, non avendo sufficienti elementi per valutare il piano;

Il Consigliere Comunale di Minoranza Zucchi, appartenente al Gruppo "Manerbio Insieme", concorda con il Consigliere Casaro ed osserva che il piano doveva essere fatto pervenire prima ai Consiglieri;

Il Consigliere Comunale di Minoranza Cavallini annuncia che il proprio Gruppo "Manerbio Insieme" non parteciperà alla votazione, per gli stessi motivi adottati dal Consigliere Casaro;

Il Consigliere Comunale Zucchi chiede conferma sul fatto che il costo del servizio di raccolta porta a porta rappresenti il 50% del costo totale del servizio di igiene urbana (per i maggiori costi per il personale), a fronte del 20% della modalità precedente (raccolta tramite cassonetto);

Il Vice-Sindaco Carlotti precisa che tali percentuali sono riferite alla ripartizione fra parte fissa ed a quella variabile della tariffa e non ai costi. La tariffazione precedente prevedeva un 35% di parte fissa ed un 65% di variabile, quella attuale all'incirca un 50% per entrambe.

Il Consigliere Comunale Zucchi chiede in che percentuale il costo del servizio di raccolta incideva col precedente sistema a cassonetto ed in che percentuale incida con l'attuale porta a porta sul totale dei costi;

Il dott. Giuliano risponde che il costo totale del servizio di igiene, che è dato dalla somma dei costi per il servizio di raccolta (riferiti al personale e ai mezzi impiegati) e dei costi per lo smaltimento dei rifiuti (tramite termoutilizzatore), è rimasto invariato. Infatti, con il sistema di raccolta porta a porta, aumenta la spesa per il servizio di raccolta, poiché occorrono più tempo, più mezzi e più persone, però, in contropartita, diminuisce la spesa per lo smaltimento dei rifiuti da inviare al termoutilizzatore. Non dispone dei dati in percentuale, ma delle cifre.

Il Sindaco sottolinea che il costo complessivo è rimasto invariato, nonostante siano aumentate le utenze.

Il dott. Giuliano informa che la spesa per lo smaltimento della parte indifferenziata dei rifiuti lo scorso anno era pari a 430.000,00 €, che in percentuale rappresentava il 25,6% dei costi totali del servizio. Attualmente, a parità di costi totali, si è scesi a 130.000,00 € per smaltire i rifiuti indifferenziati. Naturalmente, come già precisato, la spesa per il personale è maggiore, ma ritiene sia meglio spendere il denaro per dare lavoro, piuttosto che utilizzarlo per lo smaltimento della parte indifferenziata dei rifiuti.

Il Sindaco comunica che, dai rilievi effettuati nei primi mesi dell'anno, risulta che a febbraio la raccolta differenziata è stata pari all'81% e a marzo all'83%, quindi la cittadinanza sta rispondendo molto bene. Va tenuto conto ovviamente anche di altri dati, ad esempio dello smaltimento del verde, che risulta incrementato rispetto agli anni precedenti, probabilmente in relazione alla potatura che si è resa necessaria a seguito della nevicata che ha spezzato parecchi alberi.

Il Consigliere Comunale di Maggioranza Ungaro fa presente di aver assunto la carica di Consigliere nell'anno 2013 e che le prime cose che ha visto sono proprio i piani finanziari. La composizione dei piani non è cambiata rispetto al passato (variano solo le voci di spesa, la loro ripartizione), quindi si meraviglia che la Minoranza (data la precedente esperienza amministrativa della stessa) abbia difficoltà a leggere le tabelle contenute nel piano.

Il Consigliere Comunale Casaro precisa che il problema non sta nel leggere la ripartizione tabellare dei costi. Il piano finanziario è costituito da importi, che vanno a comporre le tabelle, bisognerebbe capire se tali importi sono adeguati e quali sono le voci che li compongono, cosa che

non è stata possibile non avendone parlato prima. La Minoranza non sa nulla in proposito, inoltre non ci sono tabelle riepilogative, che avrebbero aiutato a leggere il piano.

L'unica cosa che ha visto, scorrendo il piano, è che vi è una diminuzione tariffaria su determinati tipi di utenza. Auspica a tal riguardo che si arrivi ad una tariffazione puntuale, affinché ciò possa portare alla consapevolezza del rifiuto da parte dell'utenza, ad un risparmio generalizzato dell'ambiente, ad un risparmio economico da parte dell'utente.

Non intende approvare un piano finanziario di cui non si è discusso e non sono stati analizzati i costi che lo formano.

Il Vice-Sindaco Carlotti osserva che, a ottobre del 2014, si era discusso dei costi che compongono il piano finanziario e sugli stessi il Consigliere Casaro aveva fatto vari rilievi, il piano 2015 è stato predisposto sulla base di quei costi.

Si assentano dall'aula i Consiglieri Comunali di Minoranza Casaro, Cavallini e Zucchi che, come dagli stessi annunciato, non intendono partecipare alla votazione;

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta depositata agli atti della Segreteria.

Si passa quindi alla votazione, con il seguente esito:

Presenti n. 11 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro), assenti n. 6 (Casaro, Cavallini, Gottani, Lorenzi, Viviani, Zucchi) componenti del Consiglio Comunale;

Voti favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 1 (Boninsegna) : **la delibera è approvata;**

Per l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 1 (Boninsegna) : **la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.**

Terminata la votazione, rientrano in aula i Consiglieri Casaro, Cavallini, Viviani, Zucchi per cui risultano presenti n. 15 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani, Zucchi) ed assenti n. 2 (Gottani, Lorenzi) componenti del Consiglio Comunale.

11) DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C. N. 28 DEL 29/04/2015, AVENTE AD OGGETTO: ESAME ED ADOZIONE DEL PIANO DI ILLUMINAZIONE COMUNALE (P.I.C.) AI SENSI DELLA L.R. N. 17 DEL 27/03/2000 E S.M.I.

Presenti n. 15 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani, Zucchi) – assenti n. 2 (Gottani, Lorenzi) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 11° punto iscritto all'ordine del giorno.

L'Assessore Preti informa che si propone di approvare uno strumento (il P.I.C.) che è previsto dalla legge regionale 17/2000, è stato redatto internamente dall'Ufficio Tecnico, con un risparmio sui costi, è previsto dal PAES ed è utile e necessario per partecipare a vari bandi di finanziamento.

Vengono proiettate alcune slides, di cui illustra il contenuto, che si allegano alla delibera e che riportano quanto segue. La cartografia del Comune di Manerbio (slide 2). I contenuti del P.I.C. (slide 3). I principali obiettivi che si intende raggiungere (slide 4). La normativa di riferimento (slide 5). Un rilievo nazionale dell'inquinamento luminoso in Italia (slide 6). Le fasce di rispetto degli osservatori astronomici, Manerbio si trova nella fascia di rispetto che fa riferimento all'osservatorio privato di Bassano Bresciano (slide 7 e 8). Quali sono le lampade conformi e quelle non conformi rispetto alla L.R. 17/2000, anche sul territorio manerbiese ci sono lampade non conformi, di cui il piano prevede l'adeguamento (slide 9 - 10 - 11). La consistenza dell'illuminazione pubblica di Manerbio, che comprende punti luce che per buona parte derivano da Enel Sole, dalla quale sono stati acquisiti, mentre il resto era già di proprietà comunale (slide 12). Un grafico che mostra la suddivisione delle sorgenti luminose (slide 13). Una tabella dove sono evidenziati i consumi attuali per l'illuminazione pubblica del Comune di Manerbio (slide 14). Una previsione per la sostituzione delle lampade a mercurio con lampade a led, che porteranno ad una riduzione dei costi (slide 15). L'Ufficio Tecnico ha fatto rilievi sul territorio per individuare l'influenza dei quadri elettrici esistenti e questo è il motivo per cui negli ultimi mesi si vedeva l'illuminazione pubblica accesa anche durante il giorno; è stata fatta una valutazione sulle categorie illuminotecniche delle strade, che sono state catalogate in modo diverso a seconda dei tipi di illuminazione (slide 16 e 17).

Conclude il suo intervento ricordando che il P.I.C. è stato esaminato dalla Commissione Consiliare.

Il Consigliere Comunale di Maggioranza Migliorati ribadisce che il P.I.C. rappresenta uno strumento necessario per poter operare, che prevede una classificazione delle strade, sulla quale si dovranno basare gli interventi. E' indispensabile per poter accedere ai finanziamenti per la riqualificazione degli impianti elettrici. Rappresenta un ulteriore passo per ottemperare agli obblighi di legge, così come il piano cimiteriale di recente approvato.

Sottolinea che il P.I.C. è stato redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, il che ha una doppia valenza, non solo dal punto di vista economico per il risparmio conseguito, ma anche perché l'Ufficio ha potuto approfondire le conoscenze di quanto effettivamente il Comune ha, a livello di impianti.

Annuncia il voto favorevole del Gruppo di Maggioranza ed invita anche le Minoranze ad esprimersi favorevolmente.

Il Consigliere Comunale di Minoranza Cavallini afferma che se gli argomenti vengono discussi e spiegati dall'Assessore preposto, diviene più semplice votarli; ricorda a tal proposito che il P.I.C. è stato discusso e condiviso in sede di Commissione Consiliare, pertanto annuncia il voto favorevole della Minoranza.

Il Sindaco ringrazia le Minoranze per il pronunciamento favorevole sul progetto;

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta depositata agli atti della Segreteria.

Si passa quindi alla votazione, con il seguente esito:

Presenti n. 15 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani, Zucchi) – assenti n. 2 (Gottani, Lorenzi) componenti del Consiglio Comunale.

Voti favorevoli unanimi : **la delibera è approvata;**

Per l'immediata eseguibilità:

voti favorevoli unanimi : **la delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

12) DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C N. 29 DEL 29/04/2015, AVENTE AD OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICA ATTI DEL PGT (PIANO DEI SERVIZI) NON COSTITUENTE VARIANTE (ART. 9 COMMA 15 L.R. 12/2005).

Presenti n. 15 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani, Zucchi) – assenti n. 2 (Gottani, Lorenzi) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 12° punto iscritto all'ordine del giorno.

L'Assessore Preti precisa che si tratta di una modifica del piano dei servizi, che non costituisce variante, è stata discussa in Commissione Consiliare e nasce dall'interessamento di un operatore immobiliare, che è intenzionato a realizzare nel Comune di Manerbio un centro sportivo, con una piscina scoperta, una coperta, che da anni è desiderata dalla cittadinanza di Manerbio e varie attrezzature per diverse discipline sportive (basket, pallavolo, tennis).

L'operatore immobiliare ha già preso contatti con i proprietari dei mappali evidenziati in rosso nella slide che viene proiettata, di cui si allega copia alla delibera. L'area in questione, nel piano dei servizi, era stata adibita per intero a SP8 – attrezzature amministrative (l'idea era di destinarla alla protezione civile). Si propone ora di trasformare la destinazione in attrezzature sportive – SP4, per circa la metà di tale area (ossia la parte interessata dal progetto di realizzazione del centro sportivo ed evidenziata in rosso nella slide di cui sopra).

Ritiene si tratti di un intervento importante ed interessante, che doterebbe Manerbio di altre strutture e servizi utili alla cittadinanza.

Il Consigliere Comunale di Minoranza Zucchi, appartenente al Gruppo "Manerbio Insieme", ricorda che la legge 267/1998 comporta l'obbligo, per le autorità competenti, di realizzare piani di emergenza specifici per i siti classificati a rischio idrogeologico. Si pone in quest'ottica una considerazione circa l'attuale piano di emergenza del Comune di Manerbio, redatto nel 2004, che a tutt'oggi necessita di importanti modifiche, affinché possa essere funzionale nelle fasi critiche di gestione delle emergenze, per il coordinamento di tutti i mezzi e le risorse nell'ambito comunale e non solo.

Il programma triennale delle opere pubbliche già dal 2011 prevedeva che l'area in questione fosse destinata alla protezione civile e già dal 2011 si stavano cercando sinergie per attrezzarla con nuovi impianti sportivi. Questo perché l'area individuata è molto ampia, per cui dà anche la possibilità di offrire servizi alla collettività.

Pertanto annuncia il voto favorevole del proprio Gruppo.

Il Consigliere Comunale di Minoranza Casaro, "Lega Nord Padania", chiede per quale motivazione la procedura in esame viene definita come non costituente variante, dal momento che un'area classificata come SP08 – attrezzature amministrative diventa, seppur parzialmente, SP04 – attrezzature sportive.

Ritiene che nella tabella prevista dalle norme tecniche del piano dei servizi dovrebbe essere aggiunta la colonna SP04 – 03, perché si ha una nuova area che come tale dovrebbe avere nuovi indici. Chiede perché ciò non sia previsto e perché non costituisca variante.

L'Assessore Preti risponde che è stato approfondito tale aspetto, anche consultando il redattore del PGT, il quale ha risposto che si tratta di modifica del piano dei servizi che non va in variante, perché sull'area c'era già un indice volumetrico di 3 mc/mq ed era stata oggetto di VAS;

Il Consigliere Comunale Casaro chiede se, nel caso ci sia un indice fondiario di 3 mc/mq, lo stesso indice viene trasferito in toto alla nuova destinazione. Nel contempo bisogna considerare che altre aree con la stessa destinazione, ma situate in altre zone, non hanno gli stessi indici, quindi vi è una diseguaglianza rispetto ad esse;

Il Consigliere Comunale Zucchi osserva che l'area di che trattasi era stata destinata a servizi pubblici – protezione civile, ora viene adibita a servizi pubblici – attività sportive, che ha la stessa valenza urbanistica;

L'Assessore Preti conferma che il Consigliere Zucchi ha dato la risposta a quanto chiesto dal Consigliere Casaro e ribadisce che si tratta di un'area destinata a servizi pubblici, l'indice già era stato messo prima, lo strumento da utilizzare per realizzare la struttura sportiva è quello del permesso di costruire convenzionato;

Il Sindaco auspica che l'iniziativa vada a buon fine. L'intenzione di realizzare un impianto sportivo c'è da precedenti Amministrazioni; l'occasione si è presentata ora e potrà consentire la rivitalizzazione del patrimonio sportivo di Manerbio, integrandolo con attrezzature che sono di interesse, pertanto va colta. Oggi si sta semplicemente facendo una variazione in prospettiva, sperando che il progetto si realizzi;

Il Consigliere Comunale di Maggioranza Gogna precisa che non si sta votando in merito al progetto, ma per il cambio di destinazione d'uso dell'area. Annuncia il voto favorevole della Maggioranza, con la consapevolezza che si andrà a trasformare il territorio. L'impegno dell'Amministrazione sarà quello di far sì che tale trasformazione sia rispettosa del territorio ed utile alla comunità e che la procedura sia trasparente. Quando arriverà il progetto verrà condiviso.

Il Consigliere Comunale Casaro osserva che, procedendo con una rettifica e non con una variante, si ha un solo passaggio in Consiglio Comunale, non c'è la pubblicazione, non è necessaria la VAS, visto che è già stata assoggettata a VAS; manca la pubblicità. Il permesso di costruire convenzionato non passa in Consiglio Comunale, quindi, il compito del Consiglio si esaurisce con il presente punto.

E' favorevole rispetto alla creazione di un'opportunità, seppure vada a favore di un privato, dato che l'area è di proprietà privata e non comunale. Si sta modificando la destinazione e, quindi, l'interesse commerciale dell'area. Modificando l'interesse commerciale, si approva un atto che si riverserà sulla comunità, con la possibilità di utilizzo della struttura, ma rimarrà a favore solo di un privato a livello economico-finanziario.

Vorrebbe capire perché non si procede con una variante e non si segue, quindi, l'iter pubblicistico che normalmente viene adottato.

L'Assessore Preti conferma che, a seguito della presente delibera, si avrà il permesso di costruire convenzionato, che non passa in Consiglio Comunale. Vi è comunque l'impegno dell'Amministrazione a sottoporre il progetto alla Commissione Consiliare, prima che gli Uffici lo approvino. Diversi operatori chiedono di semplificare le procedure per la realizzazione di strutture, e spesso ci si scontra per il fatto che i tempi sono lunghi. L'operatore in questione ha chiesto se era possibile procedere entro l'anno e l'Amministrazione è intenzionata a cogliere l'opportunità, dato che i Tecnici hanno confermato la legittimità della procedura.

Il Consigliere Comunale Zucchi ricorda che era già stato dato l'indirizzo politico in merito all'area in oggetto.

Il Sindaco precisa al riguardo che l'individuazione dell'area fatta a suo tempo, già teneva conto di una possibile evoluzione della stessa.

Il Consigliere Comunale Gogna fa presente che la legge 12/2005 prevede la possibilità di non passare in Consiglio Comunale.

Il Consigliere Comunale Casaro, considerati:

- l'intento di offrire dei servizi supplementari alla popolazione;
 - la facilitazione rivolta ad un imprenditore, in modo che possa realizzare una struttura di interesse collettivo;
 - la possibilità per altri imprenditori di intraprendere la stessa strada;
- annuncia voto favorevole.

Il Sindaco chiarisce che il Consigliere Casaro intendeva dire, con la terza considerazione fatta, che visto il precedente, ci si aspetta parità di trattamento per altri imprenditori che possano avere uguale interesse, e che si trovino nella medesima situazione.

Visti i tempi, ritiene si debba facilitare qualsiasi situazione similare si presenti sul territorio;

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta depositata agli atti della Segreteria.

Si passa quindi alla votazione, con il seguente esito:

Presenti n. 15 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani, Zucchi) – assenti n. 2 (Gottani, Lorenzi) componenti del Consiglio Comunale.

Voti favorevoli unanimi : **la delibera viene approvata;**

Per l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli unanimi : **la delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

13) DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C. N. 30 DEL 29/04/2015, AVENTE AD OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE SUL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE.

Presenti n. 15 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani, Zucchi) – assenti n. 2 (Gottani, Lorenzi) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 13° punto iscritto all'ordine del giorno.

Il Vice-Sindaco Carlotti propone di modificare il regolamento sul canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, a seguito di richiesta pervenuta dai pubblici esercizi che abitualmente collocano sul suolo pubblico tavolini e sedie durante il periodo estivo, finalizzata ad ottenere la possibilità di pagare il canone in più rate, anziché in un'unica soluzione. Riferisce che è già prevista la rateizzazione per l'occupazione permanente e si intende inserire adesso anche per i canoni di quella temporanea, limitatamente a quelli di maggiore importo, anche in considerazione del difficile momento economico.

In particolare si propone di aggiungere all'art. 17 – "Versamento del canone" il comma 7-bis, di cui dà lettura e che risulta evidenziato nell'estratto del regolamento allegato alla delibera;

Il Consigliere Comunale di Minoranza Cavallini, appartenente al Gruppo "Manerbio Insieme", trattandosi di un provvedimento che va incontro alle richieste delle attività commerciali, dando loro la possibilità di rateizzare il pagamento del canone, annuncia il voto favorevole del proprio Gruppo;

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta depositata agli atti della Segreteria.

Si passa quindi alla votazione, con il seguente esito:

Presenti n. 15 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani, Zucchi) – assenti n. 2 (Gottani, Lorenzi) componenti del Consiglio Comunale.

Voti favorevoli unanimi : **la delibera è approvata;**

Per l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli unanimi : **la delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

14) DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C. N. 31 DEL 29/04/2015, AVENTE AD OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Presenti n. 15 (Alghisi, Bissolotti, Boninsegna, Casaro, Cavallini, Colucci, Fornari, Gamba, Gogna, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani, Zucchi) – assenti n. 2 (Gottani, Lorenzi) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 14° punto iscritto all'ordine del giorno. Comunica che è stato rilevato più volte nell'ultimo periodo, sugli organi di stampa, che la sera sono in atto le così dette "Passeggiate per la sicurezza". Sentiti gli organi di vigilanza (Polizia, Prefettura, Questura) non risulta sia prevista tale attività e non vi è alcuna comunicazione in merito. Se davvero sono in atto, come dichiarato dagli organi di stampa, sono effettuate al di fuori delle regole stabilite per poter eseguire tale tipologia di attività, che deve essere prima soggetta quantomeno ad apposita comunicazione e concordata con gli organi competenti. Quindi intende contattare chi ha redatto gli articoli in questione, per fare le opportune verifiche. Osserva che tali articoli riportavano quale finalità dell'iniziativa, quella di lenire l'aumento dell'attività criminosa a Manerbio, che, invece, dai dati forniti dalla Prefettura e dalla locale Stazione dei Carabinieri, è risultata essere in diminuzione negli ultimi due anni.

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta depositata agli atti della Segreteria.